La voce di Sovico

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA *CRISTO RE*

n. 1535 Anno XXXIII
27 aprile 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it - don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

IIª DOMENICA di PASQUA 27 APRILE

"Non parcheggiare il cuore nelle illusioni del mondo, corriamo verso Cristo." *(Papa Francesco, Pasqua 2025)*

OMELIA DI PAPA FRANCESCO

Domenica di Pasqua, 20 aprile 2025

Maria di Magdala, vedendo che la pietra del sepolcro era stata rotolata via, si mise a correre per andare a dirlo a Pietro e Giovanni. Anche i due discepoli, ricevuta la sconvolgente notizia, uscirono e – dice il Vangelo – «correvano insieme tutti e due» (Gv 20,4).

I protagonisti dei racconti della Pasqua corrono tutti! E questo "correre" esprime, da un lato, la preoccupazione che avessero portato via il corpo del Signore; ma, dall'altro, la corsa della Maddalena, di Pietro e di Giovanni dice il desiderio, la spinta del cuore, l'atteggiamento interiore di chi si mette alla ricerca di Gesù. Egli, infatti, è risorto dalla morte e perciò non si trova più nel sepolcro. Bisogna cercarlo altrove.

Questo è l'annuncio della Pasqua: bisogna cercarlo altrove. Cristo è risorto, è vivo! Egli non è rimasto prigioniero della morte, non è più avvolto nel sudario, e dunque non si può rinchiuderlo in una bella storia da raccontare, non si può fare di Lui un eroe del passato o pensarlo come una statua sistemata nella sala di un museo! Al contrario, bisogna cercarlo e per questo non possiamo stare fermi. Dobbiamo metterci in movimento, uscire per cercarlo: cercarlo nella vita, cercarlo nel volto dei fratelli, cercarlo nel quotidiano, cercarlo ovunque tranne che in quel sepolcro.

Cercarlo sempre. Perché, se è risorto dalla morte, allora Egli è presente ovunque, dimora in mezzo a noi, si nasconde e si rivela anche oggi nelle sorelle e nei fratelli che incontriamo lungo il cammino, nelle situazioni più anonime e imprevedibili della nostra vita. Egli è vivo e rimane sempre con noi, piangendo le lacrime di chi soffre e moltiplicando la bellezza della vita nei piccoli gesti d'amore di ciascuno di noi.

Per questo la fede pasquale, che ci apre all'incontro con il Signore Risorto e ci dispone ad accoglierlo nella nostra vita, è tutt'altro che una sistemazione statica o un pacifico accomodarsi in qualche rassicurazione religiosa. Al contrario, la Pasqua ci consegna al movimento, ci spinge a

correrе come Maria di Magdala e come i discepoli; ci invita ad avere occhi capaci di "vedere oltre", per scorgere Gesù, il Vivente, come il Dio che si rivela e anche oggi si fa presente, ci parla, ci precede, ci sorprende. Come Maria di Magdala, ogni giorno possiamo fare l'esperienza di perdere il Signore, ma ogni giorno noi possiamo correre per cercarlo ancora, sapendo con certezza che Egli si fa trovare e ci illumina con la luce della sua risurrezione.

Fratelli e sorelle, ecco la speranza più grande della nostra vita: possiamo vivere questa esistenza povera, fragile e ferita aggrappati a Cristo, perché Lui ha vinto la morte, vince le nostre oscurità e vincerà le tenebre del mondo, per farci vivere

con Lui nella gioia, per sempre. Verso questa meta, come dice l'Apostolo Paolo, anche noi corriamo, dimenticando ciò che ci sta alle spalle e vivendo protesi verso ciò che abbiamo di fronte (cfr Fil 3,12-14). Ci affrettiamo allora per andare incontro a Cristo, col passo svelto della Maddalena, di Pietro e di Giovanni.

Il Giubileo ci chiama a rinnovare in noi il dono di questa speranza, a immergere in essa le nostre sofferenze e le nostre inquietudini, a contagiarne coloro che incontriamo sul cammino, ad affidare a questa speranza il futuro della nostra vita e il destino dell'umanità. E perciò non possiamo parcheggiare il cuore nelle illusioni di questo mondo o rinchiuderlo nella tristezza; dobbiamo correre, pieni di gioia. Corriamo incontro a Gesù, riscopriamo la grazia inestimabile di essere suoi amici. Lasciamo che la sua Parola di vita e di verità illumini il nostro cammino. Come ebbe a dire il grande teologo Henri de Lubac, «dovrà esserci sufficiente di comprendere questo: il cristianesimo è Cristo. No, veramente, non c'è nient'altro che questo. In Cristo noi abbiamo tutto» (Les responsabilités doctrinales des catholiques dans le monde d'aujourd'hui, Paris 2010, 276).

E questo "tutto" che è il Cristo risorto apre la nostra vita alla speranza. Lui è vivo, Lui ancora oggi vuole rinnovare la nostra vita. A Lui, vincitore del peccato e della morte, vogliamo dire:

«Signore, in questa festa noi ti chiediamo questo dono: di essere noi pure nuovi per vivere questa perenne novità. Scrostaci, o Dio, la triste polvere dell'abitudine, della stanchezza e del disincanto; dacci la gioia di svegliarci, ogni mattino, con occhi stupiti per vedere gli inediti colori di quel mattino, unico e diverso da ogni altro. […] Tutto è nuovo, Signore, e niente ripetuto, niente vecchio» (A. Zarri, Quasi una preghiera).

Sorelle, fratelli, nello stupore della fede pasquale, portando nel cuore ogni attesa di pace e di liberazione, possiamo dire: con Te, o Signore, tutto è nuovo. Con Te, tutto ricomincia.

Quale Chiesa ci consegna Francesco?

Francesco Ognibene

I minuti, le ore, i giorni che seguono il passaggio di un Papa alla vita eterna sono sempre segnati da un'emozione acuta, mossa dal senso di filiazione che nella Chiesa lega il credente a un Papa, a qualunque Papa. In questo particolarissimo stato d'animo ci troviamo ora, sospesi tra il dolore e le domande su quel che ci attende. E trattandosi di Francesco, anche chi figlio non è – o non si sente – è accomunato agli altri (a tutti?) dal medesimo interrogativo, che è quello forse prevalente nel groviglio degli stati d'animo di questi momenti: cosa ci sta lasciando papa Francesco? Quale Chiesa ci consegna?

Siamo ancora sul piano dell'impressione e non della storia, ma è su questa eredità che merita soffermarsi: perché, dal piano ecclesiale a quello della presenza sulla scena del mondo, la "Chiesa di Francesco" per molti aspetti ha ormai acquisito nei quasi dodici anni di pontificato di Bergoglio una fisionomia dai tratti ben definiti, gran parte dei quali già ben visibili nella Evangelii gaudium, il testo fondativo del pontificato con il quale a fine 2013, nella forma dell'esortazione apostolica (un "documento di lavoro" più che un testo dottrinale), volle imprimere alla Chiesa lo slancio di «una nuova tappa evangelizzatrice marcata dalla gioia» e «indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni». Dunque l'avviamento di un processo più che la definizione di nuove parole d'ordine, per stare a un concetto tra i più caratteristici del pensiero di Francesco. Solo ora in modo compiuto si comprende quanto questa sua scelta abbia già prodotto effetti irrevocabili: possiamo forse immaginare una Chiesa capace d'ora in avanti di "fare a meno" di tutto ciò che ci ha mostrato il Papa «venuto dalla fine del mondo» per portare il Vangelo «fino agli estremi confini della terra» di oggi?

Evangelizzazione: questo, e non altro, fa la Chiesa in ogni tempo. Ora che contempliamo in uno sguardo il tempo che ci è stato donato insieme a Francesco possiamo cogliere l'essenza di un pontificato che, al dunque, è stato missionario secondo ciò di cui il mondo di oggi necessita. Può suonare "già visto", o scontato, ma in realtà è di questo che il Papa ci ha

parlato, in sostanza, lungo questi anni. Merita averlo chiaro mentre esploriamo la direzione che ha dato alla barca di Pietro dentro un «cambiamento d'epoca» fattosi imprevedibilmente tempestoso.
Provando a mettere a fuoco l'eredità di Francesco, con lo spirito di chi raccoglie una consegna, si scorge dunque anzitutto lo slancio fiducioso verso l'umanità del nostro tempo, un'apertura cordiale verso ogni espressione della vita e della condizione umana, partecipe dei suoi limiti, accogliente verso i suoi errori, impegnata a condividere assai più che a giudicare, disposta a lasciarsi interrogare prima che ansiosa di dare risposte. È questo che il Papa ha riassunto nell'espressione che forse più di ogni altra sintetizza il pontificato, "la Chiesa in uscita", divenuta quasi proverbiale e che ora dovremmo liberare da una certa abitudine per coglierne la pertinenza a un tempo come il nostro in costante e inquieta evoluzione, bisognoso per questo di una nuova sintonia in chi vuole prendersene cura. In Evangelii gaudium Francesco descrive questo impegno con parole che, oggi, mostrano come in una fotografia il profilo della "sua" Chiesa: «Oggi, in questo "andate" di Gesù, sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova "uscita" missionaria. Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo».
Per rilanciare oggi il mandato missionario della Chiesa Francesco ci ha invitati ogni giorno a tenere ben aperto il Vangelo ricordando instancabilmente la vocazione del cristiano ad "andare", uscire, incontrare, e dunque a essere sempre pronto a mettersi di fronte alla realtà – di ogni persona, della società, del mondo – per come si offre oggi. L'ha fatto a partire non da una teoria, per quanto ben congegnata, ma da Cristo stesso. È toccante in questo momento ricordare il "magistero di Santa Marta", le decine di straordinarie omelie che dal 18 novembre 2013 al 17 maggio 2020 a cadenza pressoché quotidiana ha pronunciato a braccio nella cappella di Santa Marta, cuore di quella che elesse da subito come sua residenza – segno e misura di una Chiesa che resta tra gli uomini "per la sua salute" – incontrando migliaia di persone e svolgendo una catechesi dell'esempio e della Parola.
A chi ebbe la fortuna di partecipare a quelle celebrazioni lasciò l'impressione indelebile di un uomo di profonda vita interiore, con una predicazione che sgorgava dalla preghiera contemplativa davanti alle scene evangeliche fatte parlare con una freschezza e una originalità che le

fecero apparire come ancora mai sentite, non così. In questa visione è tutto coerente: la Chiesa in uscita è sempre nuova e vive della luce che si proietta dal Vangelo, compreso come una parola detta oggi alla nostra vita di oggi, un tesoro da comprendere e condividere, cogliendone l'impulso personalissimo che Francesco sapeva conferirgli. La vita cristiana è esigente e ha conseguenze precise per ciascuno di noi, ed è sugli impegni della vocazione battesimale che dobbiamo misurarci ogni giorno. Nell'insegnamento di papa Bergoglio questa verità cristallina è passata in modo più evidente nelle omelie di Santa Marta e nei suoi Angelus festivi spesi sempre per spiegare la Parola di Dio della Messa festiva, come un parroco, che alla fine congeda i fedeli augurandogli "buon pranzo".
Due ci sembrano gli aspetti che meglio esemplificano, con quella concretezza che gli era così congeniale, questo approccio alla fede intesa come acquisizione di responsabilità e percorso di crescita, senza mai accontentarsi: il suggerimento della lettura quotidiana di una pagina di Vangelo, con la raccomandazione di portarsene con sé una copia tascabile per averlo sempre vicino, apostoli nella quotidianità di tutti; e la meravigliosa consuetudine di concludere quasi ogni sua omelia lungo tutti questi anni con una serie di domande personalissime per un esame di coscienza senza sconti. Un dettaglio decisivo per indicare come la Chiesa non debba chiudersi nel recinto delle proprie convinzioni ma mettersi sempre in discussione davanti al solo paradigma che vale per farla crescere come la pianta dal seme evangelico: il legame profondo e personale col Signore della vita e della storia, amico e fratello, mai giudice, perdutamente innamorato di ciascuno.
La Chiesa che prende consistenza da questo sguardo alla vita di tutti – credenti e non – è testimone di misericordia, perché questa è la sua natura profonda. «Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre»: sono le parole che aprono la bolla di indizione del Giubileo che tra 2015 e 2016 Francesco volle dedicare proprio alla misericordia, un tema già caro a Giovanni Paolo II e poi ricorrente nell'insegnamento di Francesco per la persuasione che di questo volto la Chiesa debba essere riflesso fedele. Anche per questo altro aspetto decisivo della sua ecclesiologia Francesco mostrò appena eletto di avere le idee molto chiare: «Il volto di Dio è quello di un padre misericordioso, che sempre ha pazienza – disse nel suo primo Angelus, il 17 marzo 2013 –. Avete pensato voi alla pazienza di Dio, la pazienza che lui ha con ciascuno di noi? Quella è la sua misericordia. Sempre ha pazienza, pazienza con noi, ci comprende, ci attende, non si stanca di perdonarci se sappiamo tornare a lui con il cuore contrito».

Una Chiesa a braccia aperte come il padre misericordioso della parabola forse più commentata dal Papa, come se non si stancasse di contemplarla. L'umanità davanti alla quale si trova la Chiesa che la cerca fin nelle sue «periferie esistenziali» più remote è evidente che vada accolta con tutte le sue contraddizioni. Oggi vanno dunque smessi i panni dell'istituzione giudicante, per assumere la forma – altra immagine fondamentale nel magistero bergogliano – dell'«ospedale da campo», un pronto soccorso che si prende cura di tutte le ferite dei nostri contemporanei con lo slancio senza calcoli e pregiudizi del Samaritano. La scoperta che è questo l'amore smisurato che muove il cuore del Padre – che «mai si stanca di perdonare» – verso l'umanità porta a cercare un punto di incontro con chiunque, a costruire «ponti e non muri», ad «avviare processi» più che occupare spazi. Quella che ha cresciuto il Papa in questi anni è una Chiesa "a porte aperte" e in ascolto, che esce dalle sue sicurezze per cercare la strada di un nuovo annuncio (perché è sempre lì che si torna, con Francesco: come portare Cristo agli uomini di oggi?).

Di qui nasce inevitabilmente il dinamismo che ha generato anche il percorso sinodale, quel "cammino" condiviso dentro la Chiesa che impara a mettersi in ascolto di tutti, sapendo che dovunque vada troverà Cristo che "è già lì", la precede, dovunque. L'attitudine ad ascoltare assai più che "farsi ascoltare" mostra un rovesciamento della prospettiva rispetto a un'abitudine autoreferenziale a offrire risposte che non intercettano più le domande del mondo. Non si tratta dunque di "adattarsi" a quel che la società propone ma aprire le finestre, andare incontro, rompendo con l'idea che «si è sempre fatto così». Una Chiesa in movimento continuo, che non può che avere a cuore chi è scartato dalle logiche dominanti del mondo proprio perché in ogni persona scorge Cristo che la attende.

Una Chiesa tra la gente e per la gente, di popolo, che non sente più l'ossessione di animare strutture, proporre attività, organizzare eventi, ma che "viaggia leggera", libera, coraggiosa, creativa, capace di sognare il suo futuro, che avverte la bruciante necessità di stare al fianco dell'umanità che soffre di innumerevoli e spesso invisibili ferite.

È questa la Chiesa che ci lascia Francesco: per strada, consapevole che è Gesù che continua a inviarla, e che dall'incontro quotidiano con lui vivo e presente sa guardare dentro le tenebre in cui sembrano muoversi tanti, e forse anche ciascuno di noi: «Serve una Chiesa che non abbia paura di entrare nella loro notte – disse con parole memorabili ai vescovi brasiliani durante la Gmg di Rio, nel 2013 –. Serve una Chiesa capace di incontrarli nella loro strada». È il viaggio che Francesco ci ha insegnato ad affrontare. Tocca a noi, ora, saperlo proseguire.

MESE DI MAGGIO 2025

"Vergine madre, figlia del tuo Figlio, se' di speranza fontana vivace" (Dante)

* AFFIDIAMO ALLA MADONNA il Diacono don GAEL che sarà ORDINATO SACERDOTE il 5 Luglio in Camerun, e i Diaconi don RICCARDO, don STEFANO e don LUCA con i loro Compagni, che il 7 GIUGNO saranno ORDINATI SACERDOTI in Duomo a Milano.

*** AFFIDIAMO ALLA MADONNA LA CHIESA INTERA E IL PROSSIMO CONCLAVE PER L'ELEZIONE DEL PAPA**

****************** ******************

MESE DI MAGGIO 2025 - appuntamenti

GIOVEDI' 1 MAGGIO 2025 ore 21.00 NELLA CHIESA DI SOVICO
APERTURA DEL MESE DI MAGGIO PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE → S. ROSARIO PER LA CHIESA

SABATO 3 MAGGIO: al pomeriggio **pellegrinaggio a piedi (bus) al santuario Madonne delle Grazie a Monza** per tutta la Comunità Pastorale

S. *ROSARIO la DOMENICA alle ore 20.30 nella Chiesa Parrocchiale*
Domenica 4 maggio ore 20.30 presso altare d Madonna
Domenica 11 maggio ore 20.30 presso altare d Madonna

Domenica 18 maggio ore 20.30 presso altare d Madonna
Domenica 25 maggio ore 20.30 presso altare d Madonna

SS. MESSE ore 20.45 al Santuario della B. Vergine Assunta in RANCATE

Mercoledì 7 maggio con i fanciulli della III^ elem.
Mercoledì 14 maggio con i ragazzi della Prima Comunione
Mercoledì 21 maggio con i cresimandi e genitori.
Mercoledì 28 maggio con i fanciulli della II^ elem.

S. ROSARIO i GIOVEDI' alle ore 20.45 nelle CASCINE e QUARTIERI

- 8 maggio il "Quadratone" c/o parco pubblico di Via Turati
- 15 maggio Cascina Greppi -
- 22 maggio all'edicola di inizio Via Matteotti
- 29 maggio Cascina Canzi

Sabato 24 maggio *(ore 21.00 in chiesa)→ meditazione Mariana con Canti con il Coro Laudamus Dominum*

Sabato 31 maggio → ore 21.00 **per tutta la Comunità Pastorale, presso l'oratorio S. Luigi: S. ROSARIO** conclusione Mese Mariano.

****** ****** ****** ****** ******

CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI dell'INIZIAZIONE CRISTIANA:

*** DOMENICA 11 MAGGIO ore 10.30: PRIMA COMUNIONE**
*** DOMENICA 18 MAGGIO ore 15.30: S. CRESIMA**

GRUPPO ALPINI SOVICO
Sezione di Monza

VENDITA FIORI

Il Gruppo Alpino Sovico organizza la tradizionale vendita di fiori sul sagrato della chiesa a scopo benefico.

SABATO 26 APRILE DOMENICA 27 Aprile

AIUTA GLI ALPINI AD AIUTARE

PERIODO PASQUALE- proposte e programmi

SABATO 26 aprile
Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15 alle 18

II^ DOMENICA di PASQUA 27 aprile
Festa della DIVINA MISERICORDIA
chiesa parrocchiale di Macherio
* ore 17.00: Esposizione Eucaristica
* ore 17.15: Coroncina della Divina Misericordia
* ore 17.45: Vespero e Benedizione Eucaristica
* ore 18.30: S. Messa

È concessa l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni della Chiesa.

LUNEDI' 28 aprile- S. Gianna Beretta Molla
ore 16.45: in oratorio catechesi di III^ elem.

MERCOLEDI' 30 aprile – S. Pio V
ore 16.45: in oratorio catechesi di IV^ elem.

GIOVEDI' 1° MAGGIO – S. Giuseppe lavoratore
ore 21.00 in chiesa S. Rosario per la Com. Past. - inizio mese di Maggio

VENERDI' 2 MAGGIO – 1° Venerdì del mese
* Ore 8.30 S. Messa. al termine Adorazione personale fino alle ore 10.00
* Ore 17.30 S. Rosario ed adorazione Eucaristica fino alle 18.30

SABATO 3 MAGGIO – SS. Filippo e Giacomo Ap.
Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Al mattino catechesi PRE-BATTESIMALE
Dalle ore 15.00 pellegrinaggio di Com. Past. al santuario S. Maria delle Grazie in Monza.

III^ DOMENICA di PASQUA - 4 MAGGIO
Ore 10.15 ritrovo in chiesa per genitori, padrini e cresimandi per il Ritiro Spirituale che continua in oratorio dopo la S. Messa.

Ore 15.30 ORATORIO DEI PICCOLI in oratorio
Ore 15.30 in Chiesa celebrazione dei Battesimi

Oratorio dei Piccoli
Sovico 0-6 anni

DOMENICA 4 MAGGIO
dalle 15.30
vi aspettiamo in oratorio con una FOTO in PRIMO PIANO della vostra MAMMA

Come dei
VERI ARTISTI
le prepareremo
una SORPRESA!

Non mancheranno
GIOCHI,
DIVERTIMENTO e
una DOLCE MERENDA
per TUTTI!

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE.
CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. → Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.

Ecco le date 4 Maggio 2025; 15 Giugno 2025.

"GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA"

In occasione della Pasqua, nei diversi appuntamenti della settimana Santa si è vista una partecipazione numerosa e attenta alle celebrazioni ed una risposta generosa e gratuita alle intenzioni varie di offerte straordinarie, come in occasione dell'Olivo benedetto, delle offerte per l'aiuto fraterno in favore dei sacerdoti anziani e per la Terra Santa in occasione del Venerdì Santo. Anche l'offerta straordinaria nella busta Pasquale ha visto una generosità preziosa che dice la cura e l'attenzione ai bisogni comunitari.
Ecco di seguito il riepilogo insieme ai sentiti ringraziamenti.

Offerte Messe feriali ***€ 73,87 -*** **Offerte Lumini** ***€ 1.142,56***
Offerte Giovedì Santo per aiuto Fraterno € 325,94
Offerte Venerdì santa per la Terra Santa € 722,97
Offerte adorazione Croce del sabato Santo € 708,32
Offerte Veglia Pasquale e SS. Messe di Pasqua ***€ 1.527,79***
Offerte SS. Messe di Lunedì dell'Angelo € 380,97
Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) ***€ 1.120,00***
Offerte ulivi benedetti € 283,06
Offerte carità di Quaresima e salvadanai ragazzi € 211,75
Offerte Buste pasquali € 2.815,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.
Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938
BANCA INTESA - Filiale di Milano

CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA
- **PER FAMIGLIE SOLIDALI → 1° giovedì di ogni mese**
  dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- **PER COLLOQUI →** sede: Via Baracca, 16
- **ogni MARTEDI'** *dalle 15.00 alle 17.00*
- **ogni GIOVEDI'** *dalle 20.00 alle 22.00*

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)
IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Notte di Pasqua nella veglia (un bambino) ***19 aprile ore 20.30***

Domenica **4 maggio**	ore 15.30
Domenica **1 giugno**	ore 15.30
Domenica **6 luglio**	ore 15.30
Domenica **7 settembre**	ore 15.30
Domenica **5 ottobre**	ore 15.30
Domenica **9 novembre**	ore 15.30
Domenica **7 dicembre**	ore 15.00

ALCUNE NOTE:

1. Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- orari: da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

APERTURA NEL MESE DI APRILE

Lunedì 28 → ore 16.45-18.00 - Mercoledì 30 → ore 16.45-18.00

APERTURA NEL MESE DI MAGGIO

Giovedì 8	→ ore 16.45-18.00 -	Lunedì 12	→ ore 16.45-18.00
Venerdì 16	→ ore 21.00-22.00 -	Lunedì 19	→ ore 16.45-18.00
Martedì 20	→ ore 21.00-22.00 -	Mercoledì 21	→ ore 16.45-18.00
Giovedì 22	→ ore 16.45-18.00 -	Venerdì 23	→ ore 21.00-22.00
Lunedì 26	→ ore 16.45-18.00 -	Martedì 27	→ ore 21.00-22.00
Mercoledì 28	→ ore 16.45-18.00 -	Giovedì 29	→ ore 16.45-18.00
Venerdì 30	→ ore 21.00-22.00		

APERTURA NEL MESE DI GIUGNO

Martedì 3	→ ore 21.00-22.00 -	Mercoledì 4	→ ore 16.45-18.00
Giovedì 5	→ ore 16.45-18.00 -	Venerdì 6	→ ore 21.00-22.00

In occasione del MESE DI MAGGIO e nel cammino giubilare, ecco il pellegrinaggio che la Comunità Pastorale propone da vivere insieme

Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE MARIANO

Sabato 3 maggio

Pellegrinaggio comunitario al Santuario delle grazie a Monza (chiesa Giubilare)

A PIEDI: ore 14.45 partenza dalla porta di Biassono arrivo al santuario

celebrazione della Santa Messa alle ore 17.00

(il percorso è lungo 5 km)

è possibile posteggiare le bici in oratorio a Biassono dalle 14.30 alle 14.40.

IN BUS: partenza ore 16.00 da pzza Italia Biassono, pzza Combattenti Macherio, pzza Arturo Riva Sovico

Costo bus €10

iscrizioni presso le segreterie **entro il 30 aprile**.

ULTIMI GIORNI PER ISCIRVERSI!

INIZIATIVA DELLA ZONA V°

IL GRUPPO MISSIONARIO PROPONE LA

VENDITA DI RISO

Sabato 3 e domenica 4 maggio
sul piazzale della chiesa - orario SS. Messe

PROGETTI DA FINANZIARE

1) Scuola primaria Sacro Cuore di Gesù di Kinoro – KENYA
Destinatari: bambini della scuola primaria
Obiettivo: acquisto di 400 Bibbie- 500 Catechismi- 800 Rosari- 30 copie di Catechismi per formatori.

2) Studentato del seminario di Jakarta - INDONESIA
Destinatari: studenti candidati missionari saveriani
Obiettivo: acquisto di nuovi libri di filosofia, teologia pastorale e catechesi - Mezzi di trasporto autonomo (2 motociclette) - proiettore LCD - 2 macchine fotografiche digitali.

3) Sago – COSTA D'AVORIO
Destinatari: ragazze minorenni dei villaggi del territorio, di diverse etnie e religioni.
Obiettivo: avere un ambiente sicuro e accogliente, offrire un programma di attività formative, promuovere il potenziamento del ruolo femminile, favorire l'integrazione con la comunità locale, fornire gli arredi per la chiesa.

4) Mutoyi – BURUNDI
Destinatari: Sacerdoti, catechisti, professionisti, volontari, animatori, insegnanti.
Obiettivo: acquisto di 2000 Bibbie tradotte in lingua Kirundi - 100 sussidi per catechisti e insegnanti.

5) Afgnan - TOGO
Destinatari: ragazze e ragazzi del decanato di Bas-mono di Afgnan
Obiettivo: riparazione del tetto della casa dei giovani, acquisto di Bibbie, testi di catechesi, libri sui Santi, DVD e film su temi religiosi, materiale di

cancelleria, videoproiettore, computer.

6) Chacas – Juliaca, PERU'

Destinatari: Catechisti ed educatori delle nostre missioni in Perú (Mato Grosso)

Obiettivo: 2000 catechismi "Luz y alegria", 1500 catechismi per i più piccoli, 1500 catechismi "Don Bosco en los Andes", 1000 copie dei canzonieri.

******* ******* ******* *******

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II …

"la piazza della Chiesa"

Nell'ultimo mese sono stati fatti due interventi di adeguamento e sistemazione: uno è stato il rifacimento di un piccolo tratto del manto stradale del piazzale, pericoloso per i pedoni, l'altro invece il rifacimento delle strisce per i parcheggi delle auto.

Il piazzale della Chiesa da sempre è stato a disposizione di tutti: per i genitori che al mattino e al pomeriggio accompagnano i loro figli a scuola, per le attività oratoriane, per i residenti e gli esercizi commerciali che si affacciano sulla piazza … insomma la piazza del paese.

Pur rimanendo prezioso tutto il servizio sopra indicato **a tutti chiediamo l'attenzione, il rispetto e il buon senso di non lasciare depositate per giorni le proprie auto e di dare la precedenza nei giorni prefestivi e festivi** *-in modo particolare i sabati e le domeniche-* **ai fedeli che partecipano alla S. Messa e ad altre celebrazioni per poter parcheggiare nei pressi della chiesa.** *Devo dire che con una paziente insistenza la situazione è migliorata rispetto agli scorsi anni. Un grazie a tutti coloro che possono comprendere questo prezioso appello.* **Don Giuseppe**

Al Cinema con Te
Goditi un film nelle nostre sale, poi gustati il tè e i biscotti offerti dal Fornaio Sampietro!
Il biglietto costa soli 5€
Lunedì 28 Aprile
NELL'INFERNO DI BAGHDAD
CLAUDIO SANTAMARIA SONIA BERGAMASCO ANNA FERZETTI
IL NIBBIO
REGIA DI ALESSANDRO TONDA
ore 15.00
la VITA da GRANDI
ore 15.15
GRUPPO SAGATA SOVICO
NUOVO CINEMA SOVICO
Il Fornaio Sampietro

NUOVO CINEMA SOVICO
SALA 2
SALA 1
Seguici sui social!
Matilda De Angelis
Yuri Tuci
LA VITA DA GRANDI
un film di Greta Scarano
DAL 3 APRILE AL CINEMA
en 25 ore 21.15 | Sab 26 ore 21.15
Dom 27 ore 17.30/21.15
Cinema con Te Ingresso 5€
Lunedì 28 ore 15.15
Tutto brilla a Marsiglia. Anche la più piccola bugia...
LA GAZZA LADRA
un film di Robert Guédiguian
Ven 25 ore 17.00/21.00
Sab 26 ore 21.00
Dom 27 ore 15.15/17.45/21.00
Lun 28 ore 21.00
MOON
IL PANDA
en 25 ore 16.45 | Dom 27 ore 15.00
NELL'INFERNO DI BAGHDAD
IL NIBBIO
REGIA DI ALESSANDRO TONDA
Cinema con Te Ingresso 5€
Lunedì 28 ore 15.00
Cinessai
Mar 29 ore 21.15
Mer 30 ore 21.15
HARRISON FORD
BLADE RUNNER
THE FINAL CUT
Martedì 29 e Mercoledì 30 ore 21.00

azione cattolica
biassono
macherio, sovico
Biassono
Macherio
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO
COMUNITÀ PASTORALE
CON IL PATROCINIO
Comune di Sovico
Associazione
Maanà
DONNA
VITA
LIBERTÀ
Jin Jiyan Azadi
Voci dall'Iran
8 GIOVEDÌ maggio
ore 21
UN INCONTRO
per comprendere
l'attuale situazione in Iran
e per dimostrare solidarietà
alle DONNE IRANIANE
che con i GIOVANI
stanno combattendo
per i propri diritti
e per la LIBERTÀ
Nuovo Cinema Sovico
Via F. Baracca 22/24, Sovico
INGRESSO
LIBERO
Intervengono
Azadeh Soliemani e Parviz Shams
Attivisti iraniani
Aderiscono
all'iniziativa:
NUOVO
CINEMA
SOVICO
ProLocoSovico APS
GRUPPO
S.AGATA
SOVICO
ASSOCIAZIONE VOLONTARI
SOVICO
Con il contributo di
faap
Fondazione Ambrosiana
Attività Pastorali
G.A.S. Macherio
Amici del Paese
Macherio
A.N.P.I.
80
1945 - 2025
Equipaggio di terra
RESQ
MACHERIO
arci
macherio
AVIS
MACHERIO
BIASSONO - SOVICO
aido
MACHERIO

ORATORIO SAN GIUSEPPE - SOVICO

Oratorio Estivo 2025

LA PROPOSTA

5 SETTIMANE
9/06 - 11/07
ELEMENTARI
MEDIE

POMERIGGIO
20€
13:30-17:30
GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA

MATTINA
5€
7:45-12:00
+ servizio mensa
ISCRIZIONE GIORNALIERA
LABORATORI
GIOCHI

NECESSARIA ISCRIZIONE AL POM

APERTURA
ISCRIZIONI SU **SANSONE**
12 MAGGIO

INFO UTILI

***SERVIZIO MENSA**
6€ AL GIORNO
Iscrizioni su Sansone entro il mattino alle 9:00

LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO TRAMITE IL PORTALE ONLINE **SANSONE.**
È POSSIBILE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE SETTIMANALMENTE **ENTRO IL SABATO PRECEDENTE.**

VEN 09/05
PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA ALLE FAMIGLIE
ORE 20:45
PRESSO IL SALONE DELL'ORATORIO

CONTATTI UTILI
parrocchiadisovico@gmail.com
0392011847
P.zza A. Riva 2, Sovico

PER ULTERIORI INFO
SEGUI IL CANALE **WHATSAPP** DELL'ORATORIO DI SOVICO E IL **SITO** DELLA PROPOSTA
***SCANNERIZZA IL QRCODE**

Pastorale Giovanile

CORSO ANIMATORI

2010-2009-2008-2007-2006

BIASSONO · MACHERIO · SOVICO

3 INCONTRI OBBLIGATORI

È necessario partecipare a tutti e tre gli incontri, qui sotto trovi le **date** e i **luoghi** dove si svolgeranno.

1° INCONTRO
Lun 12/05 | Biassono - **Ven 16/05** | Sovico*

2° INCONTRO
Lun 19/05 | Biassono - **Gio 22/05** | Sovico*

3° INCONTRO
Lun 26/05 | Biassono - **Ven 30/05** | Sovico*

*scegli la data che ti è più comoda, la sede dove svolgi il corso è indifferente, l'importate è partecipare ai 3 incontri.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI COMUNI:

- **DOMENICA 4/05:** Incontro obbligatorio con l'Avvocato (per tutti gli animatori BMS)
- **VENERDI 23/05:** presentazione Oratorio Estivo in Duomo a Milano.

ISCRIZIONI SU SANSONE
SELEZIONARE LA **SEDE** DOVE SI VUOLE SVOLGERE IL SERVIZIO DI ANIMATORE
ATTIVITÀ: "VOGLIO DIVENTARE ANIMATORE"

PER INFO
pastoralegiovanilebms@gmail.com

Riportiamo le spiegazioni delle Formelle della Porta Santa che abbiamo in chiesa … come un percorso Spirituale

OTTAVA FORMELLA

TOLLE GRABATUM TUUM ET AMBULA
Prendi il tuo lettuccio e cammina (Mc 2,9)

GUARIGIONE DEL PARALITICO
Gesù in una casa di Cafarnao perdona i peccati a un paralitico e gli ordina di alzarsi (Mt 9,1-8)

L'ottava formella dipinge con il bronzo, l'emozione di un uomo paralizzato, che mosse i primi passi sollecitato da un ordine inatteso di Gesù: "Prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua!" (Mt 9,6). Ma, prima di offrire la guarigione del corpo, Gesù vede nel cuore dell'uomo paralizzato un groviglio di peccati insieme ad un barlume di fiducia e di pentimento.
Per questo gli dice: "Coraggio, figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati!" (Mt 9,2).
La gente è sorpresa e arriva a pensare l'assurdo: "Costui bestemmia!" (Mt 9,3). Ma, affinché fosse a tutti chiaro che Gesù è la mano tesa di Dio per tirarci fuori dal peccato, Egli compie il miracolo della guarigione del paralitico.
Ma il vero miracolo è il perdono, la vera guarigione è l'anima lavata nell'acqua della Misericordia inesauribile di Dio: quest'acqua è stata consegnata alla Chiesa e i sacerdoti sono la mano di Gesù che perdona e guarisce. E questo è il senso e lo scopo del Giubileo.
Giustamente Gilberto Chesterton, nel momento in cui decise di diventare cattolico, pubblicamente dichiarò: "Mi faccio cattolico per potermi confessare. Potrei girare tutto il mondo, ma soltanto nella Chiesa Cattolica io trovo un uomo autorizzato direttamente da Dio a perdonare i miei peccati". E, dopo la prima Confessione, esclamò: "È stato stupendo. Mentre ricevevo il perdono, il mondo per me si è rovesciato … ed è diventato dritto!".
È un'esperienza che tutti possiamo fare: basta inginocchiarsi!